

**Commenti al testo partecipato GIDAC Parte C
piattaforma “PartecipAzioni” 5/04 - 6/06/2022**

<https://partecipazioni.emr.it/processes/che-costa-sara/f/311/>

Contributi ricevuti per e-mail

Commenti al testo GIDAC Parte C - piattaforma “PartecipAzioni” 5/04 - 6/06/2022

Nota introduttiva

Il documento che segue riporta i commenti e le proposte ricevute durante il processo partecipato di costruzione del testo della Strategia GIDAC (Gestione Integrata per la Difesa e l’Adattamento della Costa ai cambiamenti climatici).

Il processo di formazione partecipata e condivisa della Strategia di Gestione Integrata per la Difesa e l’Adattamento della Costa con la comunità costiera regionale, attraverso la piattaforma di Regione Emilia-Romagna “PartecipAzioni” si è aperto il 5 aprile 2022 e si è chiuso il 6 giugno 2022.

Legenda dei campi

Id commento	Numero identificativo univoco utilizzato dalla piattaforma “PartecipAzioni” per distinguere lo specifico contributo (commento) inserito da ciascun utente
Creato il	Data di creazione del commento originale
Autore Id commento	Numero identificativo dell’utente registrato alla piattaforma che ha inserito il commento. Si è ritenuto utilizzare, laddove possibile, l’identificativo dell’autore per maggiore riservatezza
url testo commentato	Link che rinvia attraverso browser al testo commentato nella piattaforma “PartecipAzioni”
Testo commentato Id	Titolo identificativo del blocco di testo commentato dall’utente
Corpo del commento	Testo originario inserito dall’utente a commento dello specifico contenuto del documento GIDAC
Valutazione ed esito	Testo riportante l’esito della valutazione del commento da parte dei servizi di Regione Emilia-Romagna estensori del documento GIDAC

Nota: sebbene la maggior parte dei commenti e dei contributi siano stati sottoposti attraverso le funzionalità messe a disposizione dalla piattaforma “PartecipAzioni”, alcuni dei contenuti sono stati inviati a Regione Emilia-Romagna attraverso canali diversi (e-mail). Tali contenuti sono stati presi in considerazione e sono riportati nelle ultime schede del documento. Per tali contenuti, viene riportata la data di ricezione (in taluni casi successiva alla data di chiusura del processo), il nome del soggetto contributore, corpo del commento e valutazione ed esito.

Commenti al testo GIDAC Parte C - piattaforma “PartecipAzioni” 5/04 - 6/06/2022

Id commento

-

Creato il

31/05/2020 via e-mail

Autore Id

Legambiente Circolo
Delta Po

url testo commentato

- n.a.

Testo commentato Id

- n.a.

Corpo del Commento

Riteniamo che nel completare il testo delle considerazioni condivise valga la pena dedicare un capitolo riassuntivo e comprensibile a tutti. Un capitolo che utilizzi termini e frasi semplici e facilmente comprensibili.

Valutazione ed esito

Accoglibile. Si può prevedere l'inserimento di una sezione riassuntiva, guida rapida di lettura del Doc GIDAC con un linguaggio divulgativo.

Commenti al testo GIDAC Parte C - piattaforma “PartecipAzioni” 5/04 - 6/06/2022

Id commento

-

Creato il

31/05/2020 via e-mail

Autore Id

Legambiente Circolo
Delta Po

url testo commentato

- n.a.

Testo commentato Id

- n.a.

Corpo del Commento

Un altro capitolo potrebbe indicare gli impegni ed il legame normativo ai quali devono attenersi le amministrazioni comunali per recepire le attenzioni (e le norme) che il Piano finale sulla gestione della Costa andrà a declinare.

Valutazione ed esito

È quanto già indicato nella Parte C “Azioni e Indirizzi di attuazione”, per alcuni indirizzi ci sono riferimenti normativi e sono indicati, mentre per altri non esistono specifici riferimenti normativi ma si suggeriscono soluzioni e regole da accogliere nella pianificazione comunale.

Commenti al testo GIDAC Parte C - piattaforma “PartecipAzioni” 5/04 - 6/06/2022

Id commento

-

Creato il

31/05/2020 via e-mail

Autore Id

Legambiente Circolo
Delta Po

url testo commentato

- n.a.

Testo commentato Id

- n.a.

Corpo del Commento

È necessario un capitolo dedicato che indichi le aree del territorio costiero bisognose di tutela. Individuare gli impegni futuri per la salvaguardia di ambienti (natura, dune, costa, foci, corridoi ecologici ecc.) che contrastino l'appetito di imprenditori e la necessità di clientele da parte di amministratori locali sempre pronte a concedere agli interessi del “mercato finanziario-imprenditoriale”.

Valutazione ed esito

È quanto riportato nella Parte F “Schede monografiche per territorio costiero provinciale” in cui sono indicati, stato, criticità, modalità di gestione attuali e in prospettiva, con riferimento a particolari tratti critici. Si ricorda inoltre che il PTPR vigente detta norme di tutela, salvaguardia e gestione dei paesaggi che sono in gran maggioranza coerenti con le misure di mitigazione adattamento e tutela ambientale

Commenti al testo GIDAC Parte C - piattaforma “PartecipAzioni” 5/04 - 6/06/2022

Id commento

-

Creato il

31/05/2020 via e-mail

Autore Id

Legambiente Circolo
Delta Po

url testo commentato

- n.a.

Testo commentato Id

- n.a.

Corpo del Commento

Il Piano sulla gestione della costa, che verrà pubblicato, avrà la capacità impositiva per sanare le contraddizioni e le necessità della comunità che vivono sulla costa? (ma anche di tutta la comunità ferrarese visto che il “catino depressivo” arriva alle mura di Ferrara?).

Valutazione ed esito

Il Piano Costa secondo la normativa statale e regionale non è previsto avere un corpo normativo sulla pianificazione urbanistica e territoriale se non in maniera collegata alla pianificazione di bacino e al Piano di gestione rischio alluvioni. La GIDAC, integrandosi con il Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni e il Piano di Adattamento ai Cambiamenti Climatici, si propone come una strategia definendo, sulla base di un quadro conoscitivo condiviso, gli indirizzi e gli obiettivi per la gestione integrata la difesa e l’adattamento ai cambiamenti climatici per il territorio costiero e proponendo strumenti utili al loro raggiungimento. Le linee di indirizzo della GIDAC sono uno strumento di indirizzo che può facilmente essere “travasato” nei corpi normativi dei piani e regolamenti comunali

Commenti al testo GIDAC Parte C - piattaforma “PartecipAzioni” 5/04 - 6/06/2022

Id commento

-

Creato il

31/05/2020 via e-mail

Autore Id

Legambiente Circolo
Delta Po

url testo commentato

- n.a.

Testo commentato Id

- n.a.

Corpo del Commento

Quando il mare, il moto ondoso, il vento diventeranno una energia sostenibile? Quando questi elementi naturali diventeranno utili e positivi in aiuto all’economia ed ai cittadini?

Quando si avrà un piano per lo sfruttamento delle risorse energetiche sostenibili?

Valutazione ed esito

Si comprende l'intento propositivo delle domande alle quali non è sede questa per rispondere in quanto il tema della pianificazione energetica, ivi compreso lo sviluppo delle energie rinnovabili (sfruttando le maree, il moto ondoso, il vento ecc.), esula dagli obiettivi della GIDAC.

Commenti al testo GIDAC Parte C - piattaforma “PartecipAzioni” 5/04 - 6/06/2022

Id commento

-

Creato il

31/05/2020 via e-mail

Autore Id

Legambiente Circolo
Delta Po

url testo commentato

- n.a.

Testo commentato Id

- n.a.

Corpo del Commento

Si chiede il Piano per la gestione della costa produca, al più presto, norme cogenti e coinvolgenti per gli enti Comunali. Che le norme siano immediatamente recepite dagli Enti Comunali.

Valutazione ed esito

Non accoglibile, ma si precisa che la GIDAC pur non essendo dotata di un corpo normativo, in quanto non previsto per legge, attraverso gli indirizzi di attuazione definiti per le azioni e gli obiettivi condivisi, fornisce ai Comuni costieri gli strumenti e gli elementi necessari per adeguare i propri strumenti di pianificazione e i regolamenti per la tutela e uso del territorio costiero. La GIDAC è uno strumento di indirizzo che può facilmente essere “travasato” nei corpi normativi dei piani e regolamenti comunali.

Commenti al testo GIDAC Parte C - piattaforma “PartecipAzioni” 5/04 - 6/06/2022

Id commento

-

Creato il

21/06/2022 via e-mail

Autore Id

Pro Loco Lido di Dante

url testo commentato

- n.a.

Testo commentato Id

- n.a.

Corpo del Commento

Le attuali diacroniche interazioni tra terra e mare assumono una tale rilevanza da imporre sempre più l'obbligatoria ed ineludibile integrazione tra modelli abiotici e biotici basati su approcci, analisi e modelli numerici a idonee scale spazio-temporali. Approcci in cui ecosistemi terrestri e marini siano in grado di esprimere, al meglio le possibili, le correlazioni esistenti rispetto al concetto di “zona di transizione terra - mare” (Una zona di transizione che richiede approcci interdisciplinari basati su scenari spazio-temporali sia di breve- medio termine (anno/i) che lungo (da decadal o più) e, soprattutto, in grado di superare artificiose contrapposizioni che ancor oggi, soprattutto a livello ambientale ed applicativo, concretizzano strumentali e prioritarie differenziazioni tematiche tra “Bio- Ecologia” e “Geodiversità”

Valutazione ed esito

Accogliabile - la strategia GIDAC già individua questa necessità precedentemente sottolineata sia nella GIZC che nella proposta di pianificazione dello spazio marittimo adottata dalla Regione con DGR 277/2021. Come questo approccio ecosistemico, basato su profonde e accurate conoscenze, multidisciplinari, relative alla ‘zona di transizione terra-mare’ e basate su scenari spazio-temporali di breve-medio termine sia concretamente applicabile, oltre che alle linee di indirizzo, anche alla progettazione degli interventi sarà la sfida da mettere in campo nell'attuazione della Strategia GIDAC. Molte conoscenze, attualmente non disponibili se non in modo frammentario e puntuale, dovranno essere approfondite anche con il supporto della comunità scientifica

Commenti al testo GIDAC Parte C - piattaforma “PartecipAzioni” 5/04 - 6/06/2022

Id commento	Creato il	Autor Id
-	21/06/2022 via e-mail	Pro Loco Lido di Dante
url testo commentato	- n.a.	
Testo commentato Id	- n.a.	

Corpo del Commento

In progettazioni per interventi e opere costiere sarebbe auspicabile non adottare più concetti troppo semplificati circa la “zonazione del sistema spiaggia”, generalmente basata sulla sola stima della cosiddetta “profondità di chiusura al frangimento”. Viceversa, le spiagge quali quelle in esame, caratterizzate sotto il profilo dinamico- evolutivo e temporale, da un inscindibile insieme “dune-spiaggia emersa – spiaggia sommersa superiore – spiaggia sommersa inferiore”, richiederebbero, almeno preventivamente, una chiara delimitazione e valutazione delle due potenziali e principali profondità di chiusura 2): 1) la “fair weather wave base/ FWWB”, connessa ad una azione delle onde con frangenza a profondità prossima alla chiusura delle normali onde stagionali/annuali; profondità che identifica la porzione di spiaggia superiore (upper shoreface) o zona di spiaggia più attiva con fondali sottoposti a maggiori variazioni e modificazioni nel breve- medio termine in cui si evolvono, a scala inter-annuale, sistemi a barre e truogoli; 2) la “storm wave base/ SWB”, in cui i fondali della spiaggia inferiore (lower shoreface) vengono movimentati in modo efficace e si assestano secondo variazioni di maggior periodo temporale....diverrà probabilmente opportuno prendere in esame anche una potenziale terza profondità di chiusura, la cosiddetta “storm wave base of extreme events SWBEE”, legata a eventi con tempi di ritorno a più lungo termine

Valutazione ed esito

Parzialmente accoglibile. Il concetto è condivisibile e può essere introdotto negli indirizzi per la progettazione. I dati a livello regionale, tuttavia non evidenziano un aumento della magnitudo degli eventi (il monitoraggio è basato su un catalogo delle mareggiate e degli impatti a partire dal 1943). Al momento non si ravvede la necessità di adottare il terzo livello per gli eventi estremi. Diverso è invece il discorso dell'adattamento all'innalzamento del livello del mare.

Commenti al testo GIDAC Parte C - piattaforma “PartecipAzioni” 5/04 - 6/06/2022

Id commento

-

Creato il

21/06/2022 via e-mail

Autore Id

Pro Loco Lido di
Dante

url testo commentato

- n.a.

Testo commentato Id

- n.a.

Corpo del Commento

Pianificare gli interventi di difesa non come opere singole, ma come componenti di un sistema complessivo di difesa, da studiare nella scala dell'unità fisiografica, al fine di limitare ogni possibile effetto, diretto e indiretto, sull'ambiente costiero (erosione, esondazione, intrusione del cuneo salino, alterazione degli habitat preesistenti, ecc.)”.

Nella logica considerazione dell'ormai ineludibile necessità interdisciplinare di: “... analizzare accuratamente le caratteristiche fisiche dell'unità fisiografica in esame, la dinamica litoranea e il suo bilancio sedimentario; definire le cause che mettono in crisi il tratto di litorale; scegliere la tipologia

e l'insieme di opere compatibili con le analisi realizzate; valutare gli effetti indotti, sia dal punto di vista dell'efficacia che delle possibili conseguenze ambientali indesiderate, con strumenti modellistici idonei a supportare la comparazione, la scelta finale e l'ottimizzazione dell'opera...”. Considerazioni

che per le nuove progettazioni di utilizzare preferibilmente “modelli numerici tridimensionali

Valutazione ed esito

Accoglibile. il concetto della progettazione basata su un'analisi a scala di unità fisiografica è già contenuto nella GIDAC. Inoltre, si può rafforzare il concetto di un approccio interdisciplinare da adottare anche in fase di progettazione degli interventi

Commenti al testo GIDAC Parte C - piattaforma “PartecipAzioni” 5/04 - 6/06/2022

Id commento -	Creato il 21/06/2022 via e-mail	Autore Id Pro Loco Lido di Dante
-------------------------	---	--

url testo commentato - n.a.

Testo commentato Id - n.a.

Corpo del Commento

Necessità di salvaguardia e protezione in caso di interventi (di qualsivoglia tipologia) che coinvolgano il fragile ecosistema di “Foce Bevano”

Valutazione ed esito

Parzialmente accoglibile: nella strategia si forniscono indirizzi generali, non puntuali. Sicuramente l'attenzione alla salvaguardia di ecosistemi fragili come quello di Foce Bevano è molto importante.

Commenti al testo GIDAC Parte C - piattaforma “PartecipAzioni” 5/04 - 6/06/2022

Id commento

-

Creato il

21/06/2022 via e-mail

Autore Id

Pro Loco Lido di
Dante

url testo commentato

- n.a.

Testo commentato Id

- n.a.

Corpo del Commento

Non secondario il già citato ritrovamento di diffuse biocostruzioni a Sabellaria nella spiaggia sommersa circostante la foce dei Fiumi Uniti. Strutture naturali che, oltre alla loro importanza ecosistemica e necessità di conservazione, renderebbero potenzialmente attivabili azioni ecosostenibili per contrastare o mitigare processi erosivo- inondativi costieri (Role of Reefs in Coastal Protection | U.S. Geological Survey (usgs.gov); (19) (PDF) Feasibility of the Sabellaria Reef Habitat Restoration (researchgate.net)).

Un possibile contributo che, ovviamente, necessita ancora di idonee e specifiche verifiche in termini applicativi ed eventualmente, da associare ed integrare con strutture artificiali di nuova concezione ed applicazione quali i cosiddetti "3DReef". Sistemi polivalenti basati su simulazioni di Computational Fluid Dynamic/CFD e l'impiego di innovativi materiali (flessibili per forma, tecnologia di produzione, economicità, ecc.), attualmente allo studio in ambito CIFLA Fondazione Flaminia

Valutazione ed esito

Si concorda. Il fenomeno segnalato delle biocostruzioni è certamente da approfondire con dati relativi alla presenza di tali biocostruzioni e dati di monitoraggio. Sul tema delle strutture artificiali la strategia già indica, tra le opzioni, al paragrafo C.1.12 punto AM-2.7, la possibilità di sperimentare tecniche o manufatti di protezione innovativi, progettati secondo precisi criteri tecnici e accompagnati da un attento monitoraggio morfologico e funzionale, prevedendo da parte del proponente l'accantonamento di risorse economiche per la loro rimozione, nel caso di inefficacia rispetto agli obiettivi ed effetti attesi o di danni al sistema costiero.